



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

EX DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.
rfi-dpr-dtp.bo.it@pec.rfi.it

e, p.c. Alla Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID 10814]: Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Riattivazione collegamento "Scalo Merci Pericolose" sulla dorsale sinistra Candiano alle linee Castel Bolognese - Ravenna, Faenza - Ravenna e Ferrara - Ravenna. Comunicazione esito valutazione.

La società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a con nota del 13/12/2023, acquisita al prot. MASE-295 del 02/01/2024, ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per gli interventi propedeutici alla riattivazione del collegamento "Scalo Merci Pericolose", sulla dorsale sinistra del canale Candiano, alle linee ferroviarie Castel Bolognese-Ravenna, Faenza-Ravenna e Ferrara-Ravenna. Gli interventi sono localizzati nel comune di Ravenna, in sinistra idrografica del canale Candiano, che collega la città con l'area portuale e costituisce parte del porto commerciale e industriale di Ravenna.

Successivamente, con nota del 10/04/2024, acquisita con prot. MASE- 67161 di pari data, la società proponente ha trasmesso una nota di chiarimento.

A corredo della sopra citata istanza del 13/12/2023, la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104", allegando gli elaborati grafici di cui al punto "10. Allegati della Lista di Controllo".

Oggetto dell'istanza presentata sono gli interventi propedeutici alla riattivazione del collegamento "Scalo merci pericolose" sulla Dorsale Sinistra Candiano alle linee ferroviarie Ferrara-Rimini e Ravenna-Bologna. Attualmente, sullo scalo in sinistra Candiano sono presenti 5 binari (denominati: I, II e II Candiano, I e II Baiona). Gli interventi in valutazione prevedono la realizzazione di ulteriori 7 binari, denominati I, II, III, IV, V, VI e VII binario di progetto, in affiancamento ai 5 esistenti, e la realizzazione delle seguenti opere complementari:

— adeguamento dello scalo ai fini della classificazione come scalo merci pericolose;

ID Utente: 6887
ID Documento: VA_05-Set_04-6887_2024-0123
Data stesura: 12/04/2024

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 15/05/2024

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

- realizzazione di un sistema viario a servizio dello scalo con funzione di viabilità di emergenza;
- realizzazione linea Trazione Elettrica per i nuovi binari (Progetto TE);
- realizzazione nuove torri faro e nuovo fabbricato tecnologico a servizio dello scalo.

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, finalità dell'intervento è lo spostamento di gran parte dell'attuale traffico ferroviario dello scalo merci oggi operante in Stazione Centrale allo scalo merci in sinistra Candiano. Nella Lista di controllo il proponente riporta che l'intervento in esame si rende necessario per lo sviluppo del comprensorio ferroviario del Porto di Ravenna e delle attività industriali e commerciali di tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna, in vista degli obiettivi di implementazione dell'intermodalità nave-treno delle merci.

Nello scalo portuale di Ravenna attualmente ogni anno circa 3,5 milioni di tonnellate di merci movimentate (su 26,5 in totale) viaggiano su rotaia, per un passaggio di oltre settemila treni. Il Porto di Ravenna è il secondo scalo italiano per numero treni merci movimentati, con il 14% della merce che viaggia in modalità intermodale (nave-treno), con l'obiettivo di arrivare al 30% delle merci in modalità intermodale, in accordo con gli obiettivi dell'Unione Europea al 2030.

Secondo quanto riportato dal proponente, l'intervento consentirà di spostare gran parte dell'attuale traffico ferroviario dello scalo merci oggi operante in Stazione Centrale al nuovo scalo, ai fini del potenziamento degli scali merci ferroviari a servizio del porto di Ravenna,.

Secondo quanto indicato dal proponente, l'intervento in valutazione rappresenta uno dei due interventi di potenziamento degli scali merci sulle sponde sinistra e destra del canale Candiano, entrambi compresi nel Protocollo d'Intesa del 07/11/2017, sottoscritto tra RFI, Comune di Ravenna, Regione Emilia Romagna ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale, per lo sviluppo del nodo ferroviario di Ravenna e l'ottimizzazione del traffico merci.

Esaminata la Lista di controllo e la documentazione trasmessa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, come più diffusamente illustrato nell'allegata nota tecnica, predisposta dalla competente Divisione V Procedure di Valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali, premesso che ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. 152/2006, la valutazione preliminare è richiesta dal proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, si rappresenta quanto segue.

Si ritiene che gli interventi debbano essere visti in un'ottica di riorganizzazione complessiva dell'intermodalità nave-treno prevista per il porto di Ravenna, alla luce dell'obiettivo strategico 30% delle merci in modalità intermodale nave-treno, indicato dall'Unione Europea al 2030. Quindi, si è dell'avviso che gli interventi previsti in sponda sinistra del Canale Candiano, oggetto dell'istanza di esame, vadano valutati attraverso lo svolgimento di una adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi, tenendo anche conto del cumulo degli impatti derivante dalla realizzazione dell'intervento in programma in sponda destra, sia in fase di cantiere, che in fase di esercizio.

Pertanto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, non potendosi escludere la sussistenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, si ritiene che la proposta progettuale avanzata debba essere sottoposta ad un'adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, corredata della documentazione progettuale e degli atti

amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del sopra citato decreto legislativo.

Alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, che legge per conoscenza, si segnala che la documentazione oggetto della presente valutazione preliminare è disponibile sull'applicativo "GEMMA - Gestione fascicoli VIA VAS – ID_10814".

La Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati: Nota tecnica